

2.4 Effetti finanziari procedure art. 226 TCE

Come si è visto in precedenza, la maggior parte delle procedure di infrazione che riguardano l'Italia si trovano nella fase dell'art. 226 del Trattato. Ai fini della valutazione del loro eventuale impatto sulla finanza pubblica, sono stati analizzati i possibili oneri indiretti scaturenti dalle misure necessarie per superare le contestazioni mosse dalla Commissione europea.

Di seguito vengono riportati, per ciascun settore di riferimento, dei prospetti riepilogativi che evidenziano le procedure da cui si ritiene possano scaturire, nel breve-medio periodo, oneri finanziari per il bilancio pubblico.

Settore Affari Esteri

Per quanto riguarda il settore in oggetto, la Procedura di infrazione n. 2007/2281 – ex art. 226 TCE “Esternalizzazione di parte della procedura visti e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto”, può comportare un impatto finanziario negativo per il bilancio dello Stato, in quanto l'eliminazione, richiesta dalla Commissione, del contributo a carico degli utenti a fronte del servizio di rilascio visti per l'ingresso in Italia di familiari di cittadini dell'UE, farebbe gravare interamente a carico del bilancio dello Stato le attuali spese sostenute per l'espletamento del servizio stesso.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Affari Esteri (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2281 (Scheda n. 1) Esternalizzazione di parte della procedura vista e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto	Violazione direttiva 2004/38/CE	Messa in Mora ex 226 TCE	Spese amministrative

Settore Affari Interni

Per quanto riguarda il settore in oggetto, la Procedura di infrazione n. 2008/2035 – ex art. 226 TCE - “Mancata comunicazione del regime di sanzioni riguardante i dati informativi che accompagnano il trasferimento di fondi nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo”, può comportare un impatto finanziario positivo per il bilancio dello Stato, in quanto le sanzioni che lo Stato italiano dovrebbe adottare in adeguamento alla normativa comunitaria sarebbero, per lo più, di carattere amministrativo pecuniario, con conseguente aumento del gettito erariale.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Affari Interni (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/2035 (Scheda n. 1) Mancata comunicazione del regime di sanzioni riguardante i dati informativi che accompagnano il trasferimento di fondi nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo	Violazione Reg. 1781/2006	Messa in Mora ex 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Ambiente

Per il settore ambiente sono ipotizzabili oneri per la finanza pubblica derivanti dalle misure compensative richieste dalla Commissione europea a fronte delle iniziative aventi incidenza ambientale dannosa, quali ad esempio la messa a norma di taluni impianti di depurazione delle acque.

La tabella che segue evidenzia, in particolare, le procedure da cui si ritiene possano scaturire oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione, in

relazione alle iniziative da assumere, in tre specifici casi, ai fini dell'adeguamento alle direttive comunitarie in materia ambientale.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Ambiente (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della Procedura	Tipologia di impatto
2007/2195 (Scheda n. 8) Nuove discariche in Campania	Violazione Direttiva 2006/12/CE	Ricorso Corte di giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali
2001/4156 (Scheda n. 43) Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Valloni e steppe pedegarganiche	Violazione Direttive 79/409/CEE 92/43/CEE.	Sentenza Corte giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali
2000/5152 (Scheda n. 44) Trattamento delle acque reflue urbane - Agglomerato Comuni della provincia di Varese - bacino fiume Olona	Violazione Direttiva 91/271/CEE	Sentenza Corte giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali.
N. 1998/2346 (Scheda n. 50) Costruzione Villaggio turistico "Is Arenas" Narbolia (OR)	Violazione Direttiva 92/43/CEE	Messa in Mora complementare ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali

Settore Appalti

Con riferimento al settore degli Appalti pubblici, anch'esso largamente coinvolto nel contenzioso comunitario, la Commissione contesta le modalità di affidamento degli appalti stessi, effettuate da Amministrazioni pubbliche centrali e territoriali. Si tratta in molti casi di affidamenti diretti di attività di gestione di servizi pubblici, effettuata in assenza di procedure concorsuali nella scelta del soggetto attuatore del servizio, con conseguente violazione delle direttive in materia di appalti pubblici di forniture e servizi, le quali sanciscono il principio di trasparenza, pubblicità e concorrenza.

In presenza di tali circostanze, l'ente territoriale accusato di violazione delle direttive 92/50/CE e 2004/18/CE in materia di appalti dovrà, in caso di soccombenza, annullare il contratto in corso ed indire un nuovo procedimento di aggiudicazione nel rispetto delle regole di concorrenza e

trasparenza amministrativa, sostenendo sia i costi relativi all'indizione di tale procedura concorsuale, sia quelli necessari per resistere ai possibili ricorsi presentati dalle società attualmente affidatarie dei servizi.

Procedure di Infrazione Italia - UE Impatto finanziario Settore Appalti (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/4562 (Scheda n. 3) Affidamento diretto dei servizi di igiene ambientale alla "TRA.SCO PONTINIA srl"	Violazione direttiva 2004/18/CE Artt. 43 e 49 TCE.	Messa in mora ex articolo 226 TCE	Spese amministrative
N. 2007/4440 (Scheda n. 6) Affidamento servizi alla gestione di farmacie comunali	Violazione direttiva 92/50/CE – Direttiva 2004/18/CE	Messa in Mora art. 226 TCE	Spese amministrative
N. 2007/4376 (Scheda n. 7) Affidamento servizio rifiuti urbani Comune di Rocca Priora	Violazione direttiva 2004/18/CE Artt. 43 e 49 TCE.	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Spese amministrative
2006/4496 (Scheda n. 10) Affidamento servizio di gestione dei rifiuti Comune di Contigliano (Rieti)	Violazione delle direttive 92/50/CE e 2004/18/CE e artt. 43 e 49 TCE	Parere motivato ex articolo 226 TCE	Spese amministrative
N. 2005/2336 (Scheda n. 15) Affidamento servizi informatici Regione Puglia	Violazione Direttiva 92/50/CEE e 2004/18/CE e artt. 43 e 49 TCE	Parere motivato ex articolo 226 TCE	Spese amministrative
N. 2004/4963 (Scheda n. 16) Affidamento concessione di lavori Comune di L'Aquila	Violazione Direttiva 93/37/CEE	Ricorso alla Corte di Giustizia	Minori spese

Settore Comunicazioni

Per il settore comunicazioni, l'unica procedura avente un impatto finanziario indiretto è la 2006/2114, riguardante la contestazione in ordine alla mancanza di evidenza, sul numero unico di emergenza 112, delle informazioni sulla localizzazione del chiamante.

La Commissione Europea ha contestato all'Italia la mancata adozione di un efficiente apparato di reti e servizi di comunicazione elettronica, tali da consentire alle autorità incaricate dei servizi di soccorso l'esatta ubicazione del chiamante.

L'adeguamento ai rilievi della Commissione comporta, pertanto, che le infrastrutture tecnologiche TLC vengano sottoposte ai richiesti aggiornamenti, con conseguente incidenza delle relative spese sul gestore della rete di telecomunicazione, con possibili ricadute anche per il bilancio dello Stato.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Comunicazioni (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2006/2114 (Scheda n. 3) Non disponibilità delle informazioni sulla localizzazione del chiamante il numero 112	Violazione direttiva n. 2002/22/CE	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per impianti TLC

Settore Energia

Per il settore in esame, l'unica procedura implicante effetti finanziari sul bilancio dello Stato è rappresentata dalla n. 2006/2378 che riguarda l'adeguamento alla Direttiva 2002/91/CE concernente il rendimento energetico nell'edilizia, con conseguente assunzione, a carico del bilancio dello Stato, delle spese connesse a tale intervento.

In particolare, l'art. 14 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 stabilisce, a titolo di copertura finanziaria della richiesta attuazione, che ad essa si provvederà mediante le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, fatta eccezione per le misure di accompagnamento di cui all'articolo 13, comma 3, alle quali si provvederà mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 119, lettera a) della legge 24 agosto 2004 n. 239.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Energia (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2006/2378 (Scheda n. 3) Incompleta trasposizione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia	Incompleta trasposizione direttiva 2002/91/CE	Messa in mora ex articolo 226 TCE	Spese recepimento direttiva comunitaria

Settore Fiscalità e dogane

Le procedure di infrazione riguardanti il settore delle imposte e tasse concernono, in molti casi, la richiesta di estensione di agevolazioni ed esenzioni già previste dalla normativa interna per particolari categorie di contribuenti. In altri casi, si contesta l'applicazione di imposte contrarie alla normativa comunitaria, di cui si chiede la restituzione ai contribuenti.

Il superamento di tali tipologie di infrazioni potrebbe comportare un onere a carico del bilancio dello Stato in termini di minori entrate per diminuzione del gettito fiscale, nonché di oneri diretti per le restituzioni dovute alle società interessate.

Inoltre, alcune procedure contestano le modalità di applicazione di disposizioni in materia di accertamento e versamento delle "Risorse Proprie", dalle quali possono derivare oneri per il bilancio statale anche in termini di interessi moratori.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzate le procedure attualmente in itinere, dalle quali è presumibile attendersi un impatto per la finanza pubblica.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Fiscalità e Dogane (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/4575 (Scheda n. 3) Errata applicazione della Direttiva n. 2006/112/CE relativa alla valutazione della base imponibile ai fini dell'applicazione dell'IVA.	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2007/2270 (Scheda n. 4) Mancato recepimento di risorse proprie conseguenti all'importazione di banane	Violazione Regolamento 1150/2000	Messa in mora ex 226 TCE	Versamento di risorse proprie UE
N. 2006/5040 (Scheda n. 5) Restrizione al diritto di detrazione dell'IVA per servizi alberghieri e di ristorazione	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/4250 (Scheda n. 6) Esenzione IVA per i servizi educativi	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/4094 (Scheda n. 7) Regime fiscale dei fondi pensione stranieri	Violazione art. 56 TCE e art. 40 Accordo SEE	Parere Motivato ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/2266 (Scheda n. 9) Mancato rispetto obbligazioni doganali operazioni transito TIR	Violazione del Regolamento CE n. 1150/2000	Ricorso alla Corte di giustizia	Versamento di risorse proprie UE
N. 2006/2227 (Scheda n. 10) Estensione del condono fiscale relativo al pagamento dell'IVA per il periodo di imposta 2002	Violazione della Direttiva 2006/112/CE	Ricorso alla Corte di giustizia	Maggiori entrate erariali
N. 2005/4047 (Scheda n. 12) Ritenute alla fonte sui dividendi versati alle società "madri" da parte delle società "figlie"	Violazione Regolamento CEE n. 2913/92 (Codice Doganale Comunitario)	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2005/2117 (Scheda n. 13) Riscossione a posteriori dei dazi – accreditamento risorse proprie	Violazione Reg. 1552/89; 1150/2000;2913/92	Parere Motivato ex art. 227 TCE	Versamento risorse proprie
N. 2004/4350 (Scheda n. 15) Non compatibilità del regime di imposizione dei dividendi in uscita	Violazione del trattato e dell'Accordo SEE	Parere Motivato ex 226 TCE	Minori entrate erariali

N. 2003/4826 (Scheda n. 17) Rilascio autorizzazione apertura magazzini doganali	Violazione art. 10 TCE del Regolamento n. 1150/2000 e Decisione 2000/597/CE Euratom	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2003/2241 (Scheda n. 20) Interessi su pagamenti effettuati in ritardo in regime di transito (carnet – TIR)	Violazione del Regolamento 1552/89 (CEE – Euratom)	Ricorso alla Corte di Giustizia -	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2003/2182 (Scheda n. 21) Accertamento risorse proprie e messa a disposizione (1998-2002)	Violazione degli articoli 2, 9, 10 e 11 del Reg. 1552/89 e del Regolamento Euratom 1150/2000.	Ricorso Corte Giustizia	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2003/2156 (Scheda n. 22) Condono fiscale in materia di imposta sul valore aggiunto	Violazione Sesta direttiva IVA n. 77/388/CEE e artt. 249 e 10 del Trattato	Sentenza Corte di Giustizia	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2002/4662 (Scheda n. 23) Legge regionale siciliana n. 2/2002. Tributo ambientale gasdotti	Violazione degli artt. 23 25, 26 e 133 TCE	Sentenza Corte di Giustizia	Minori entrate erariali
N. 1985/0404 (Scheda n. 24) Risorse proprie. Mancata riscossione dazi doganali	Violazione ai Regolamenti CE nn. 2913/92 e 1552/89	Ricorso Corte di Giustizia	Versamento Risorse Proprie UE

Settore Libera circolazione delle persone

Il settore prevede una procedura di infrazione dovuta al mancato recepimento della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.

Al fine di superare il contenzioso con l'Unione europea, è stato adottato il decreto legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007 che ha recepito la predetta Direttiva nell'ordinamento giuridico italiano. Tale decreto ha previsto, tra l'altro, che gli oneri necessari all'attuazione della Direttiva stessa, ammontanti a 14,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007, sono da imputarsi al Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183.

Procedure di Infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Libera circolazione delle persone (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
2006//0461 (Scheda n. 2) Diritto di circolazione e di soggiorno dei cittadini dell'UE	Mancato recepimento della Direttiva 2004/38/CE	Parere Motivato ex 226 TCE	Spese recepimento di direttive comunitarie

Settore Pesca

Tutte le procedure del settore comportano effetti finanziari sul bilancio dello Stato, rappresentati dall'aumento delle entrate per l'eventuale introduzione, nell'ambito dell'ordinamento interno italiano, di sanzioni amministrative pecuniarie finalizzate a garantire l'osservanza della normativa comunitaria in materia di pesca.

Procedure di Infrazione Italia - UE Impatto finanziario Settore Pesca (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2284 (Scheda n. 1) Carenze nell'attuazione del piano di salvaguardia del tonno rosso e controllo della sua pesca	Violazione Reg. CEE 2847/93, 2371/2002 e 643/2007	Messa in mora ex articolo 226 TCE	Maggiori entrate
N. 2004/2225 (Scheda n. 2) Disposizioni relative al sistema di controllo dei pescherecci via satellite	Violazione Reg. CE 2371/2002 e Reg. CE 2244/2003	Parere Motivato ex art. 226 TCE	Maggiori entrate
N. 2001/2118 (Scheda n. 3) Non comunicazione dei dati richiesti dal Regolamento CEE del Consiglio n. 2847 nell'ambito della Politica Comune della Pesca per gli anni 1999-2000	Violazione Reg. CE 2847/93	Sentenza ex art. 226 TCE	Maggiori entrate
N. 1992/5006 (Scheda n. 4) Mancato controllo circa l'impiego di reti da posta derivanti	Violazione Reg. CEE 2241/87 e Reg. CEE 2847/93	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Salute

Relativamente al settore salute, soltanto la procedura n. 2007/2443 presenta una incidenza potenziale sul bilancio dello Stato. Essa ha per oggetto la contestazione relativa all'assenza, nell'ambito dell'ordinamento italiano, di sanzioni penali ed amministrative a garanzia del rispetto delle norme comunitarie in materia di precursori di droghe e del commercio degli stessi precursori tra la comunità ed i paesi terzi.

L'adeguamento del sistema giuridico italiano ai rilievi della Commissione comporta effetti finanziari positivi, a favore del bilancio dello Stato, relativamente alla previsione di sanzioni amministrative pecuniarie, in quanto l'applicazione delle stesse determina un aumento del gettito erariale.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Salute (Dati al 30 giugno 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2443 (Scheda n. 4) Precursori di droghe e loro commercio tra la comunità e i paesi terzi	Violazione Regolamenti 273/2004; 111/2005	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Trasporti

Per il settore trasporti, l'unica procedura che presenta un impatto finanziario è la 2008/2097, riguardante la contestazione sulla attuazione delle Direttive del primo pacchetto ferroviario.

La Commissione Europea ha contestato all'Italia la mancata adozione di un sistema tale da garantire, in conformità alla normativa comunitaria, l'effettiva indipendenza della società "Rete Ferroviaria Italiana Spa" dal gruppo Ferrovie dello Stato.

L'adeguamento ai rilievi della Commissione comporta, di conseguenza, l'attribuzione di poteri sanzionatori, anche di natura amministrativa pecuniaria,